

DAVIDE PINARDI: è nato a Milano nel 1952. Professore di Scrittura Narrativa all'Accademia di Brera e di Storytelling-Tecniche di Narrazione al Politecnico di Milano, ha scritto per il cinema e la televisione. Ha collaborato con le pagine culturali di alcune delle principali testate giornalistiche italiane. Tra le opere di narrativa ha pubblicato: *La storia segreta del señor Correal* (Rizzoli, 2000), *Il Valdese* (Tranchida, 2004), *Il ritorno di Vasco e altri racconti dal carcere* (Marcos y Marcos, 1994), *L'armata di Sant'Elena. Le ultime parole di Napoleone* (La Vita Felice, 2016). Tra i saggi *Narrare: Narrativa d'Impresa – Per essere e essere visti* (F. Angeli, 2014), *Dall'Odissea al mondo Ikea* (Paginauno, 2010), *Il mondo narrativo* (Lindau, 2008), *Il partigiano e l'aviatore* (Odradek, 2005), *La Giubba del Re: Intervista sulla corruzione* (Laterza, 2004), *Narrare. Dall'Odissea al mondo Ikea. Una riflessione teorica. Un manuale operativo* (BookTime, 2016).

Nel luglio del 1910 Lenin giunse a Capri. Era la seconda volta che visitava l'isola. Sarebbe stata l'ultima.

€ 15,00



DAVIDE PINARDI
Lenin a Capri

DAVIDE PINARDI

Lenin a Capri

ovvero

I dieci giorni che sconvolsero un'isola

UNA VERITÀ ROMANZESCA. UN ROMANZO VERITÀ



Nel giugno del 1910 Lenin abbandona precipitosamente Parigi e parte per Capri. Vuole raggiungere Maksim Gor'kij che, circondato da una corte dei miracoli composta da intellettuali e artisti, da tempo vive sull'isola frequentata allora da teste coronate e stelle della Belle Époque.

I motivi di quella partenza fino a oggi non erano mai stati chiariti: non vi erano infatti ragioni di salute, cause politiche, moventi finanziari o familiari che potessero giustificare quell'improvviso trasferimento nell'arcipelago campano. Attraverso questo saggio romanzesco, o forse romanzo-verità, ne scopriamo finalmente le ragioni: Lenin non volle andare a Capri bensì vi fuggì. Egli cercava, in questo modo, di cambiare radicalmente vita al fine di superare la profonda crisi esistenziale e politica che lo tormentava in quel periodo. Ma durante quei giorni e quel viaggio accaddero fatti talmente decisivi da rovesciare ogni sua aspettativa e speranza contribuendo a determinare in tal modo la successiva storia del secolo scorso e anche di quello presente.

In questo libro – ironica ricostruzione d'epoca, sorprendente avventura di tensione, paradossale dissertazione di filosofia politica - la figura di Lenin emerge in tutta la sua complessità. Se ne narrano le avventure – le indagini su degli omicidi, la lotta con polizie segrete e bande criminali, un'espasante partita a scacchi – e se ne traccia uno spaccato di vita nella continua lotta tra i suoi aneliti e i fantasmi della sua infanzia. Il tutto naturalmente alla vigilia di immani tragedie storiche...

